



Annual Meeting di Studio dedicato alle
Compagnie di Assicurazione



Le Compagnie di Assicurazione alla prova di COVID-19
Prodotti innovativi e soluzioni efficienti per competere
nel tempo del coronavirus e dei tassi minimi (la tassopandemia)

1 – 2 ottobre 2020 | Firenze
The Westin Excelsior

ANNUAL MEETING DI STUDIO DEDICATO ALLE COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE

*Prodotti innovativi e soluzioni efficienti per competere
nel tempo del coronavirus e dei tassi minimi (la tassopandemia)*

Tassopandemia e Silver Economy: le opportunità per le Compagnie di Assicurazione

Prof. Alberto Brambilla

Presidente Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali



- La crisi del Sars-Cov2 ha colpito un mondo che già scontava una situazione di crisi dovuta a tanti fattori: geopolitici, commerciali (guerra dei dazi – globalizzazione) ed economici con consumi, crescita e inflazione al minimo; l'intervento delle banche centrali ha portato i tassi a livelli vicini allo zero nel tentativo (per il momento non riuscito anche per la pandemia) di far ripartire i consumi e quindi l'inflazione; il Coronavirus assesta un duro colpo alle economie dei Paesi che dovranno ora combattere e competere ai tempi della «tassopandemia».
- Per quanto riguarda le Compagnie di Assicurazione la **tassopandemia** impone di affrontare 2 sfide: quella degli **investimenti** e quella legata ai **prodotti innovativi di welfare**



- **Investimenti:** la sfida dei tassi, i vincoli di *Solvency II*, la volatilità dei mercati impongono una revisione delle politiche di investimento che dovranno essere sempre più **ESG e sostenibili**, investire nella **Silver Economy** (vedasi nostro Report) in **prodotti alternativi e in economia reale**, per generare rendimento aggiuntivo con un rischio allineato alle esigenze delle Compagnie di Assicurazione e compatibilmente con l'assorbimento di capitale dovuto alla normativa *Solvency II*.
- Inoltre la pandemia ha messo in evidenza una serie di problemi e di fragilità economiche e sociali quali: la perdita di reddito, la carenza di assistenza sanitaria soprattutto quella integrativa e la insufficiente assistenza alle persone anziane, in particolare i non autosufficienti (LTC); il tutto, come vedremo, in una società che invecchia.
- Tre settori in cui l'operatività delle Compagnie può essere determinante.



- Ad esempio, la **sanità integrativa** ha mostrato tutti i suoi limiti, le sue debolezze operative; troppo basata sul sistema sanitario pubblico o convenzionato per poter funzionare con un minimo di autonomia; e infatti, appena il governo ha bloccato l'operatività del SSN, polizze sanitarie e assistenza integrativa hanno pressoché cessato di fornire i vantaggi della “solvenza” in termini di canali preferenziali senza liste di attesa per visite specialistiche, esami di laboratorio o clinici e terapie.
- Ma, l'esperienza di COVID-19 ci fa però intravedere quanto siano enormi le **potenzialità operative** del settore assicurativo: nel **sostegno al reddito** (individuale e di attività), nella **sanità integrativa** rendendola più strutturata e autonoma rispetto al SSN anche nell'interesse pubblico e **nell'assistenza all'invecchiamento in buona salute**, dai grandi autosufficienti ai grandi NON autosufficienti.



Le grandi opportunità per le Compagnie nella tutela della salute:

- 1) la realizzazione di **call center collegati H24 per 7to7**, con un esperto o con il medico generico o specialista per un primo screening e consulto medico;
- 2) la fornitura di **apparati e device** di monitoraggio e trasmissione dati al centro convenzionato che funziona indipendentemente dalle strutture pubbliche (pressione, battito, temperatura, saturazione, elettrocardiogrammi e così via);
- 3) messa a disposizione di piccole strumentazioni diagnostiche domestiche (i **nuovi elettrodomestici del futuro**) per esami del sangue, urina o saliva con tamponi o altri rilevatori, per favorire processi di **telemedicina (il futuro)** e avere consulenza sanitaria in tempi brevi;
- 4) realizzare, dopo la telemedicina, visite specialistiche a domicilio, test e tamponi e primi interventi tramite apposite **convenzioni** con strutture indipendenti, (laboratori analisi, centri polispecialistici, infermieri e medici) evitando pronto soccorso e ospedali.

oltre il Servizio Sanitario Nazionale



- **L'assistenza ai Silver** significa progettare un'estesa "gamma di servizi" attraverso coperture assicurative a partire dai **grandi autosufficienti** per i quali prevedere l'assistenza sia per la normale vita domestica sia per la salute (la buona salute) con assistenza domiciliare, il *co-housing*, il nuovo modello dell'abitare, per arrivare fino ai **grandi non autosufficienti** che necessitano di strutture con specializzazioni totalmente differenti; tra i due estremi almeno altri due livelli di gestione della terza e quarta età.
- Quindi maggiori investimenti in **infrastrutture sociali e sanitarie** nella **Silver Economy**, da un lato, e **nuove offerte di coperture sanitarie** da offrire ai fondi sanitari alle Casse Professionali e ai Fondi pensione nonché al *welfare* aziendale, dall'altro.



L'impatto di COVID-19 sulla popolazione e sugli anziani

Mortalità nella popolazione				
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Gen-Mar
2015-2019	58.776	49.388	49.976	158.139
2020	53.182	47.805	74.644	175.631
%	-9,52	-3,20	+49,36	+11,06

Mortalità nella popolazione over 65				
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Gen-Mar
2015-2019	6.570	14.797	23.396	44.763
2020	10.148	23.259	34.932	68.339
%	+54,46	+57,19	+49,31	+52,67

- Decessi **marzo 2015-2019**: 49.976 VS Decessi **marzo 2020**: 74.644 (**+49,36%**)
- Al 28 maggio, l'età media dei deceduti per Covid-19 in Italia era di **80 anni**: su 31.851 vittime, ben 27.109 (ossia l'**85%**) aveva 70 anni o più, mentre addirittura 30.381 (il **95,38%**) ne aveva più di 60; l'**81%** delle vittime aveva 2 o più malattie preesistenti.
- Over 65: aumento dei decessi a marzo 2020 rispetto alla media di marzo 2015-2019 è simile al resto della popolazione (49,31%), mentre è **ben più alto** per gennaio (**+54,5%**) e febbraio (**+57,2%**): sistema colto alla sprovvista.
- **I più indifesi sono rimasti esposti al virus**: significa che il sistema di protezione, cura e assistenza di queste persone ha delle debolezze strutturali che sono state acuite dalla pandemia? Sia l'osservazione di quanto è successo all'estero, sia l'ISS, suggeriscono che proprio le RSA hanno contribuito a diffondere il virus tra la popolazione anziana ivi ricoverata.
- L'indagine dell'ISS riporta che al 14 aprile il **40,2%** dei decessi registrati nelle RSA presentava sintomi riconducibili al Coronavirus (2.360 decessi sui 6.773 totali). L'**83%** delle strutture lamentava la mancanza di DPI, il **20%** evidenziava di non aver ricevuto informazioni sulle procedure da adottare; un terzo denunciava l'assenza di personale sanitario, un decimo la mancanza di farmaci, un quarto ammetteva di non avere strutture adeguate.



L'impatto sull'economia: le nostre previsioni del 20 marzo 2020

❑ **IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO ITALIANO**

- Supponendo che COVID-19 duri tre mesi dal 20 febbraio al 20 maggio e considerando un parziale recupero negli ultimi 6 mesi (non superiore al 20%), si è previsto:
- ✓ una perdita di PIL pari **all'11%** a **200 miliardi**: da 1.800 a **1.600 miliardi**;
- ✓ gli attuali 2.360 miliardi di debito pubblico aumenterebbero di almeno **100 miliardi** a **2.460 miliardi**;
- ✓ Pertanto il rapporto debito PIL si attesterà al **153,7%**;
- ✓ Il bilancio INPS registrerà per il 2020 un disavanzo di quasi **48 miliardi** contro i 21 del 2018 e i 25 del 2019 che comprendono gli effetti di Quota 100.

❑ **IMPATTO SUL MONDO DEL LAVORO**

- Perdita di almeno 1.200.000 lavoratori con oltre 100mila attività che non riapriranno (escluse partite iva di autonomi e professionisti).

❑ **Speriamo che la politica del governo non peggiori queste previsioni**



Silver Economy, la nuova frontiera per le Compagnie

- **Operare nella Silver Economy** al tempo della più grande fase di **transizione demografica** della storia umana significa cogliere una grande opportunità che coniuga, da un lato, investimenti interessanti e, **dall'altro, la progettazione e distribuzione di nuovi prodotti e servizi**; significa concorrere alla realizzazione di **un progetto per una società che invecchia** senza seguire le chimere dell'eterna crescita, traendone un rafforzamento patrimoniale e un riconoscimento sociale;
- La **sfida** posta dai **trend demografici** in atto e dalle probabili future **emergenze sanitarie**, non è soltanto un **problema** o un costo ma è anche una grande **opportunità** per la **società** e per per il **mercato**; vincere la sfida dell'invecchiamento significa capire il cambiamento degli stili di vita, investire sul **welfare** e sui nuovi bisogni dei **Silver** anche attraverso una sempre più fondamentale **sinergia pubblico-privato** favorendo l'invecchiamento attivo e la **massima partecipazione sociale** di questa grande e importante fascia di popolazione.

Silver Economy è ESG e anche un nuovo modo di convivenza nella «terza via», quella di un capitalismo sociale attento al profitto ma anche all'ambiente, alla società e alle persone soprattutto ai tanti Silver



Cos'è la Silver Economy

Complesso delle attività economiche rivolte specificamente alla popolazione con 65 anni o più e che offrono servizi materiali e immateriali, beni e prodotti di consumo o investimento e varie forme di assistenza psicologica, riabilitativa e sanitaria

Perché è importante per le Compagnie di Assicurazione?

L'invecchiamento della popolazione non è solo un problema ma anche una risorsa e un'opportunità

Comporterà un cambiamento molto marcato nel modo di acquistare beni e servizi e quindi richiederà una trasformazione dell'offerta caratterizzata non dal solo prodotto ma da un mix di prodotto e servizio

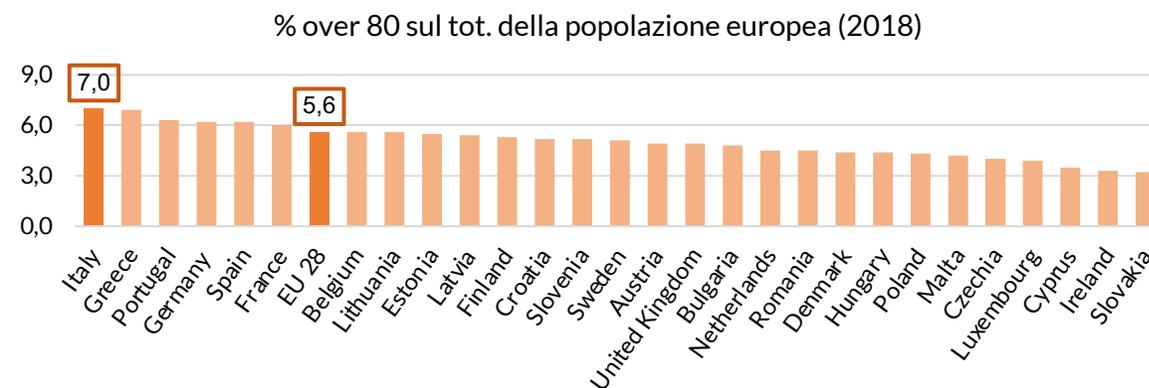
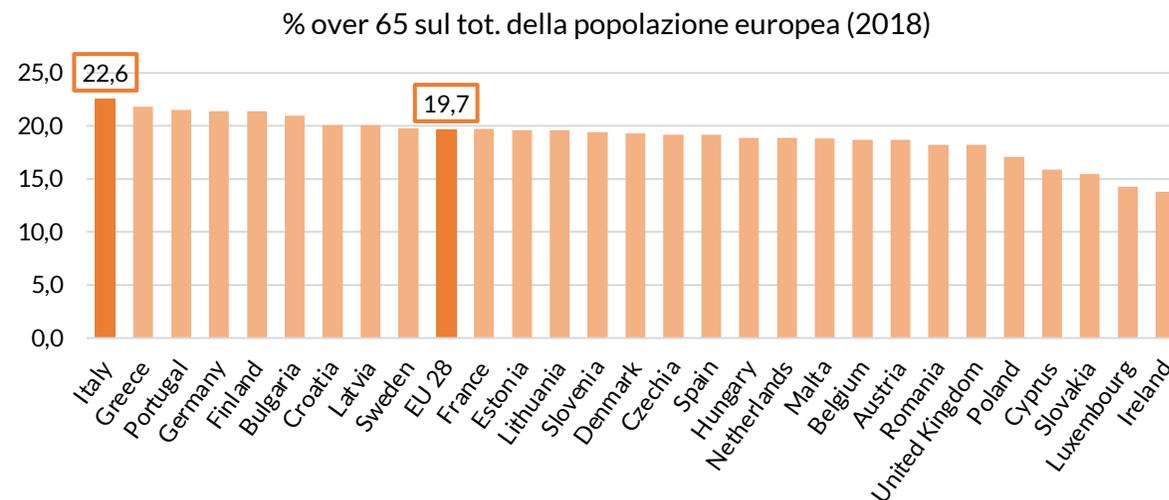
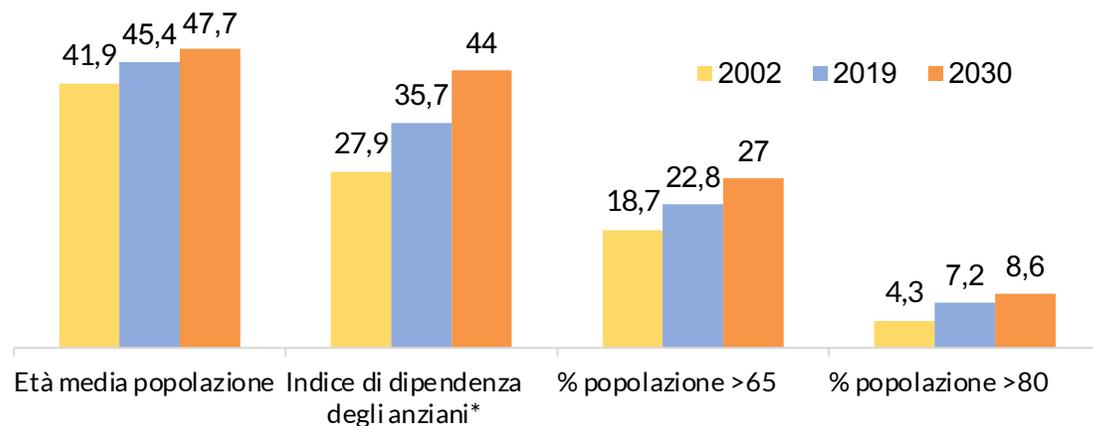
Demografia ed economia



La demografia: l'invecchiamento della popolazione

CATEGORIA	2001	OGGI	2030
Popolazione >65	10.646.000	13.783.580	16.252.256
di cui Popolazione >80	2.476.000	4.330.074	5.218.503

POPOLAZIONE (IN MILIONI) E % OVER 65 E 80			
	OGGI	2030	2050
Popolazione	60,5	60	57,8
di cui over 65	22,6%	27%	34%
di cui over 85	3,7%	4,4%	7,3%

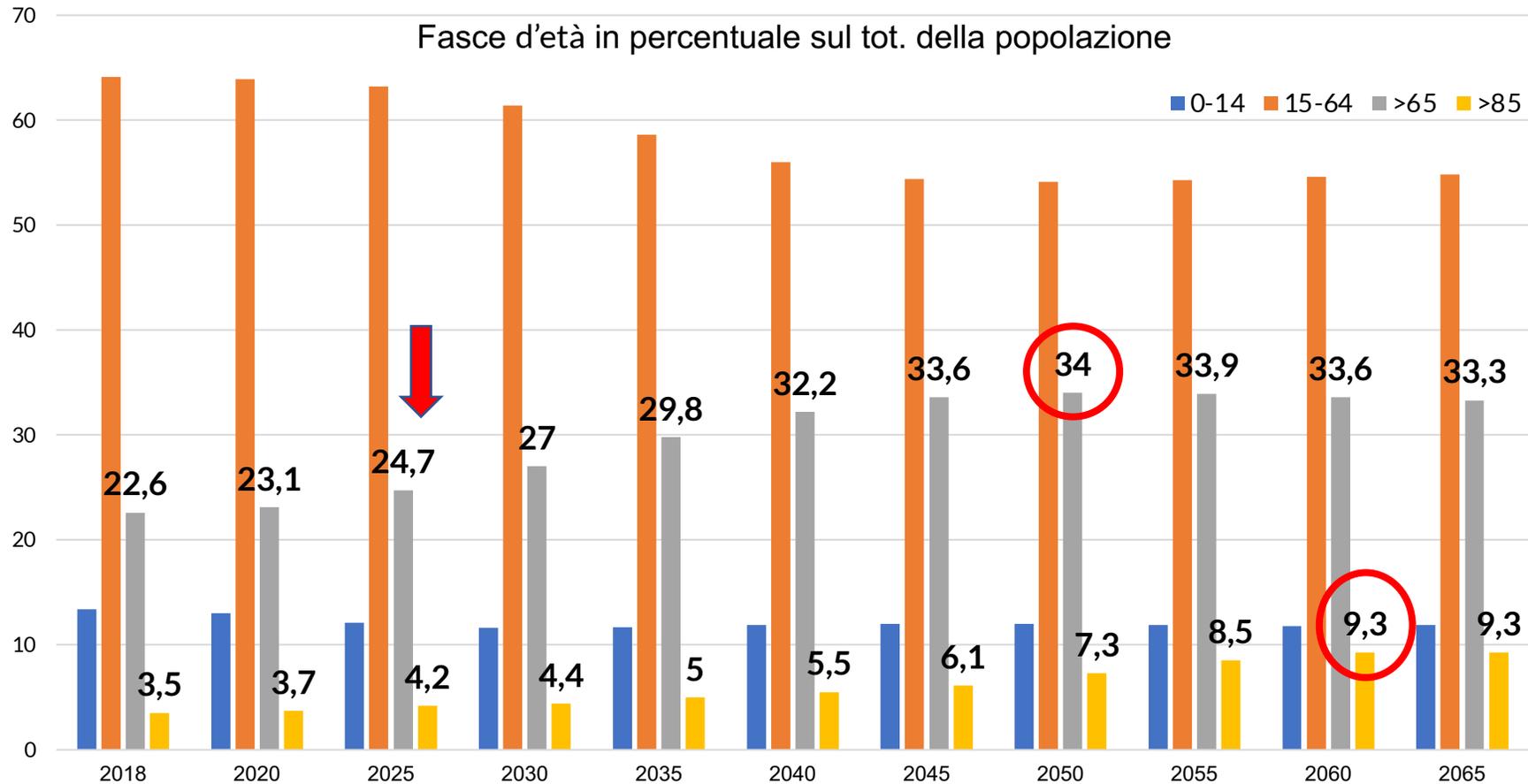


Fonte: elaborazioni Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali su dati Istat. * rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.



La demografia: cosa ci riserva il futuro

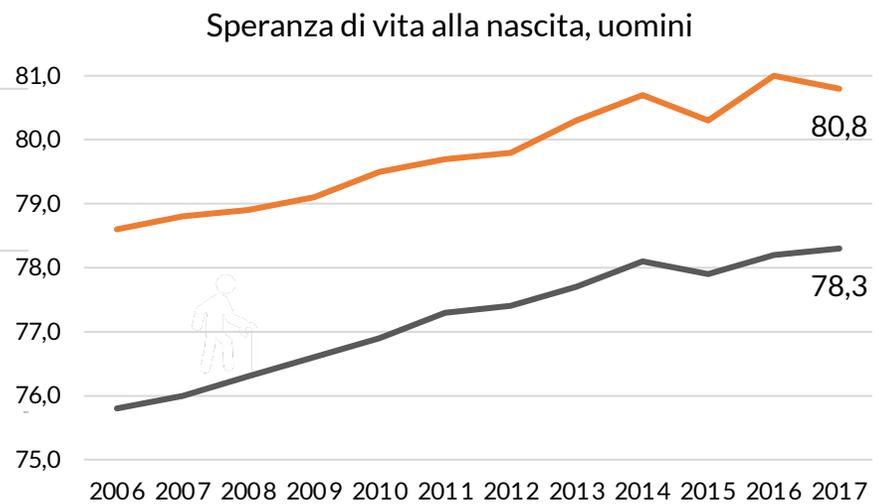
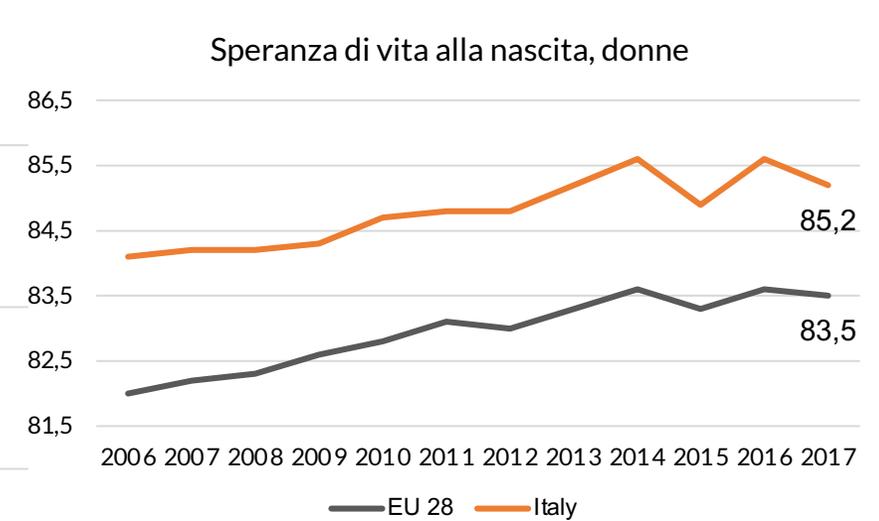
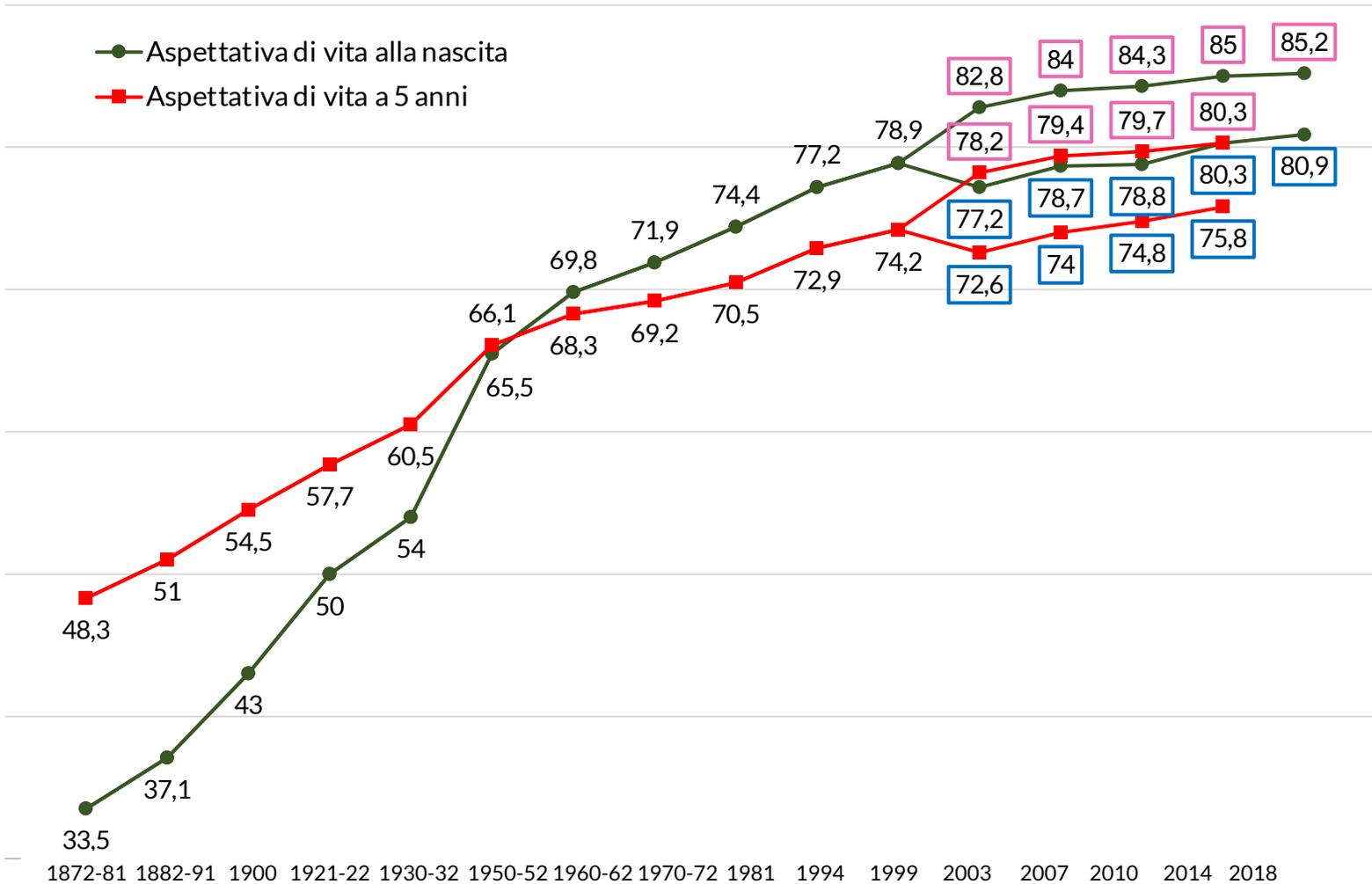
In prospettiva, proseguirà sia la riduzione della popolazione sia l'incremento del peso della componente anziana sul totale: il valore massimo si registrerà nel 2050, quando la quota di ultrasessantacinquenni raggiungerà il 34%.



Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali su dati Istat



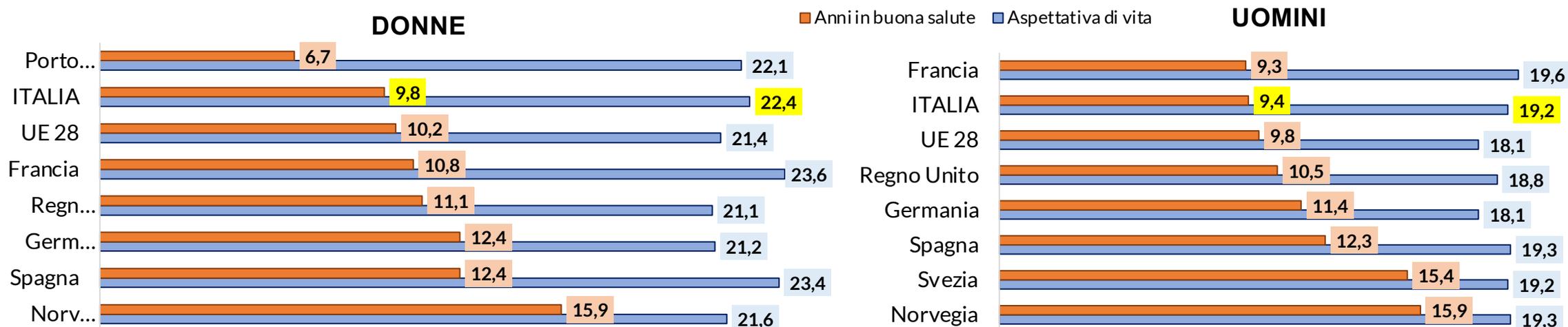
La demografia: aumenta l'aspettativa di vita



Fonte: elaborazioni Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali su dati Eurostat e OMS



La demografia: la vita in buona salute



Questo è il primo obiettivo in una società che invecchia: incrementare l'aspettativa di vita in buona salute

Come?

- Attraverso l'offerta di prodotti e servizi adeguati ai bisogni e alle necessità dei Silver: ad esempio, pacchetti salute - turismo (quando la qualità dell'aria in certi periodi dell'anno affligge le popolazioni delle grandi città), iniziative che stimolano uno stile di vita salutare:
- Progetti specifici per la vita salutare e in movimento; cibi pensati per le esigenze nutrizionali, *check-up* preventivi, supporto alla mobilità, ecc....

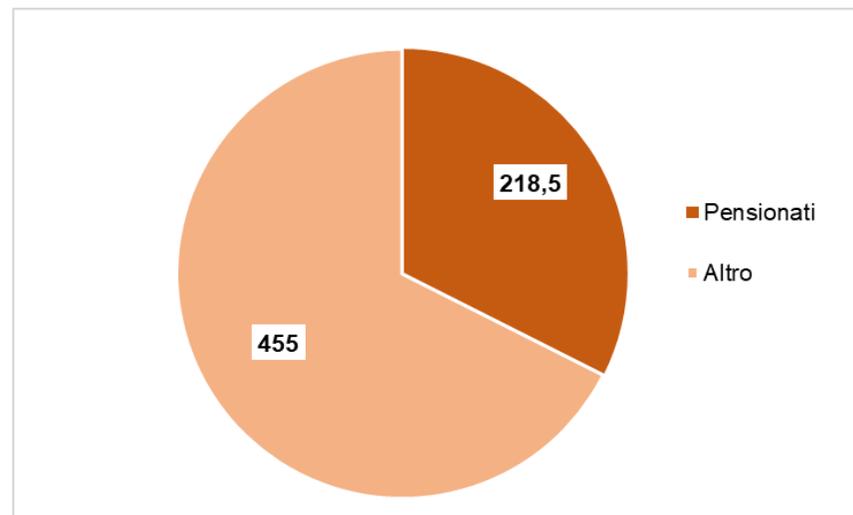
INSOMMA UN'OFFERTA CHE AUMENTI LA VITA IN BUONA SALUTE



IL POTERE D'ACQUISTO DEI SILVER ITALIANI

I **redditi annuali netti** da pensioni e prestazioni sociali sono **218,5** miliardi, ossia il **32,44%** del totale dei redditi netti dichiarati nel nostro Paese che ammontano a 673,5 miliardi.

Reddito medio di una famiglia italiana con la persona di riferimento over 65 pari a **20.350 euro**.
Gli over 65 sono circa **13.800.00**



Utilizzando la metodica di calcolo della UE i nostri over 65 generano **5,642 milioni di posti di lavoro** e un PIL (compresi gli occupati) di **417 miliardi**.

Fonte: Sesta indagine conoscitiva sui dati delle dichiarazioni dei redditi ai fini IRPEF 2017, a cura del Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali

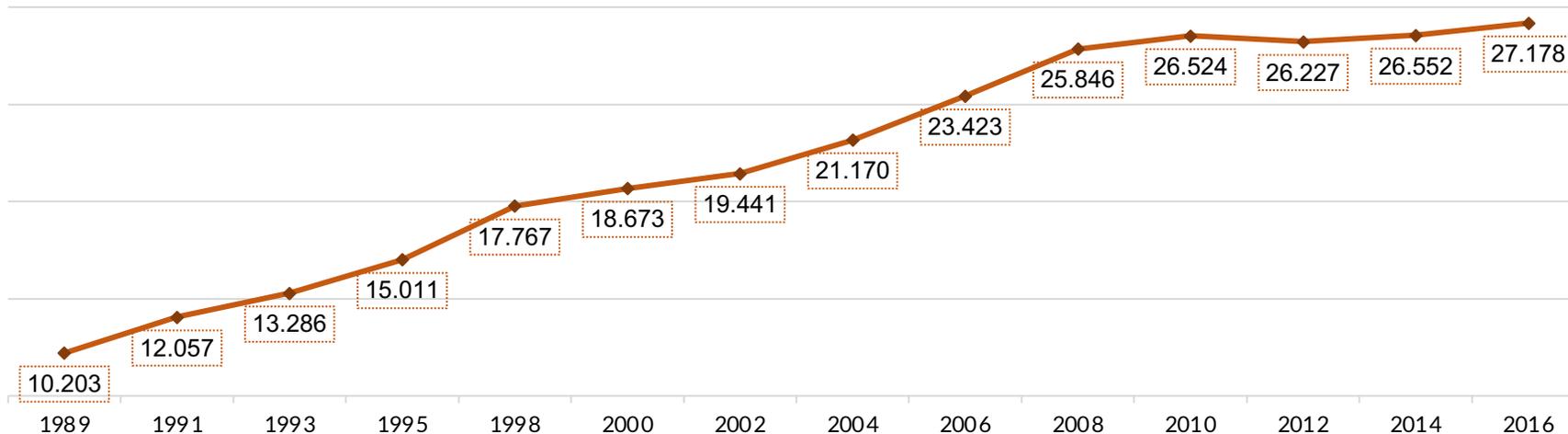
Se sommiamo anche i redditi da lavoro dei circa 690 mila pensionati che continuano a lavorare, i proventi netti da patrimonio mobiliare (**1.501 miliardi di euro**) e quelli da patrimonio immobiliare (**2.558 miliardi di euro**) e supponendo, cosa molto probabile, che l'intero reddito sia destinato ai consumi, possiamo stimare uno spendibile di **304,7 miliardi**.



Spendibile: redditi da pensioni, prestazioni sociali e lavoro

1. **Redditi da lavoro:** l'Istat certifica che nel 2019 gli over 65 occupati sono stati **688mila**.
2. **Redditi da pensioni e prestazioni sociali 246,4 miliardi:**
 - I pensionati over 65 sono 12,7 milioni → 19.449 euro annui lordi a persona in media trilussiana (compresi i totalmente o parzialmente assistiti);
 - **Genere:** 5,9 milioni uomini, 6,8 milioni donne. Il reddito pensionistico annuo complessivo degli uomini è di 135,8 miliardi di euro, circa 25 miliardi in più delle donne → reddito medio pro capite di 23.156 euro per gli uomini, 16.254 per le donne;
 - **Età:** la porzione di popolazione pensionata più numerosa è quella tra i 70 e i 74 anni: quasi 3 milioni;
 - **Totale delle prestazioni per età:** la fascia 70-74 anni è quella **complessivamente più ricca** (poco meno di 59 miliardi di euro);
 - **Importo medio pro capite per età:** i pensionati con un maggiore reddito medio pro capite sono quelli tra **65-69 anni**: 21.342 euro.

Reddito medio familiare per età del capofamiglia: oltre 65 anni

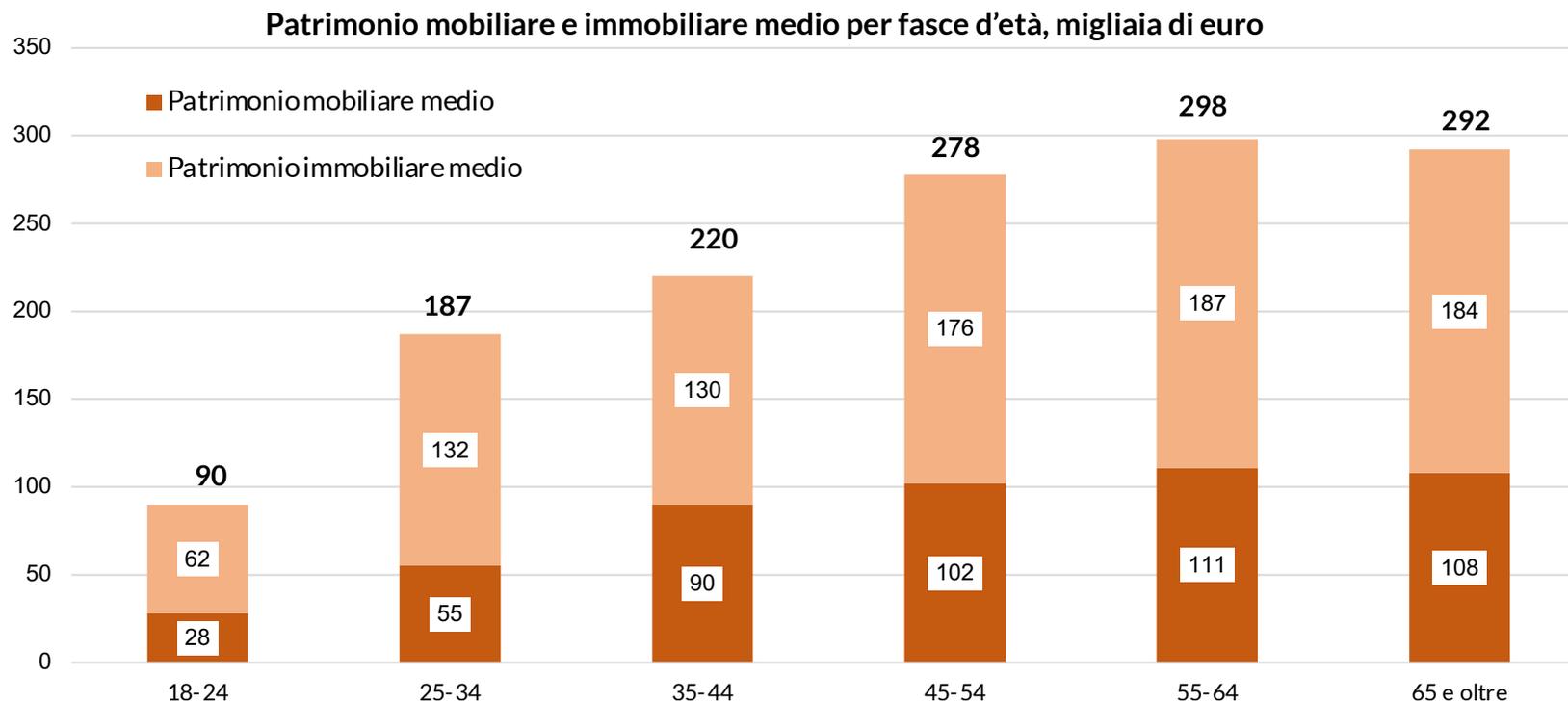


Fonti: Casellario Pensionati 2018, Istat, Banca d'Italia



Ricchezza: patrimoni mobiliari e immobiliari

Le persone con 65 anni e oltre hanno un patrimonio medio di 292mila euro, che moltiplicati per 13,9 milioni di soggetti portano il **totale della ricchezza Silver a 4.059 miliardi di euro**: il patrimonio mobiliare medio delle persone di 65 anni o più è pari a circa 108mila euro, che moltiplicato per 13,9 milioni di Silver (dato previsionale Eurostat per il 2020) indica una **ricchezza mobiliare complessiva degli over 65 di 1.501 miliardi di euro**; il **patrimonio immobiliare dei Silver** è pari a circa 184mila euro, che moltiplicati per 13,9 milioni portano la ricchezza immobiliare complessiva a **2.558 miliardi di euro**.



Fonti: Indagine sul Risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani, 2019



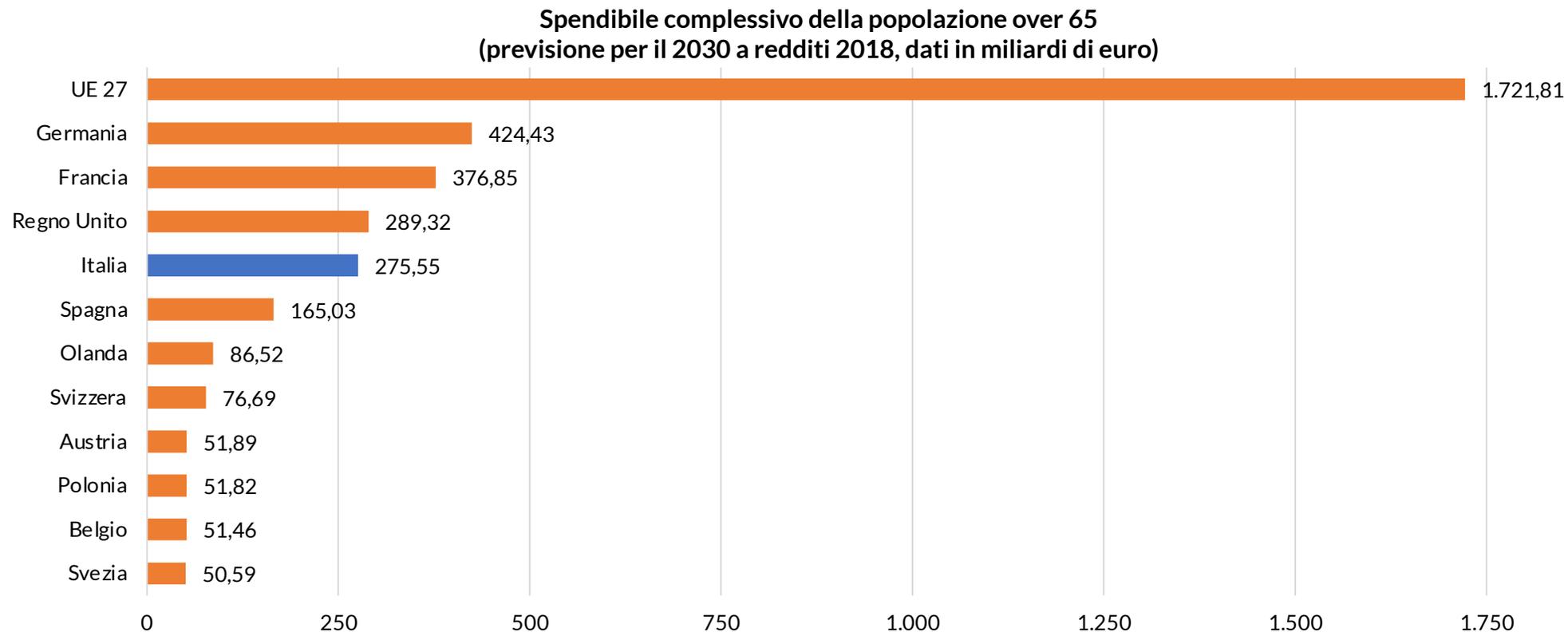
La situazione dei silver over 65

- ❑ Dal 1995 al 2016 la % di ricchezza dei *Silver* sulla ricchezza totale delle famiglie italiane è passata dal 20,2% a circa il **40%**; dispongono di una ricchezza media più alta del **13,5%** rispetto al dato medio degli italiani, ⁽¹⁾
- ❑ il **62,7%** degli anziani dichiara di avere una situazione economica solida, contro il 36,2% del totale della popolazione ⁽¹⁾
- ❑ Negli ultimi 25 anni i consumi delle famiglie si sono ridotti del 14% mentre quelli degli over 65 sono cresciuti del **23,3%**; anche nel biennio 2017/18 la spesa degli italiani per consumi segna +3,6%, quella degli anziani +4,5% ⁽¹⁾
- ❑ **l'87,6%** dei *Silver* si dichiara soddisfatto della propria vita, contro il 59,6% della popolazione totale ⁽²⁾



Lo scenario europeo

È possibile determinare le dimensioni della *Silver Economy* negli Stati Europei e nell'Unione Europea a 27 tra dieci anni, al 2030¹. Lo spendibile complessivo della popolazione *Silver* nell'Unione Europea nel 2030 si attesterà a circa **1.722 miliardi di euro**.



¹ Previsione sulla base delle previsioni Eurostat ipotizzando un reddito netto pro capite uguale a quello del 2018.



In conclusione

- ❑ **La tassopandemia e l'invecchiamento** della popolazione possono rappresentare per il sistema assicurativo notevoli opportunità sia in termini di investimenti nella ricca «*Silver Economy*» sia in termini di nuovi prodotti e nuovi servizi mirati a questo 30% di popolazione che detiene più della metà della ricchezza nazionale spendibile per se, per figli e nipoti;
- ❑ La sanità pubblica non potrà soddisfare tutte le esigenze di analisi e cure della società nel suo complesso e COVID-19 ne ha già dato ampia dimostrazione; l'idea perniciosa di far a meno della **sanità integrativa** che si fa strada in questo governo è pericolosa anche perché abbiamo oltre 13 milioni di iscritti
- ❑ **L'assistenza sociale** sia nella fase attiva (perdita di reddito e di occupazione) sia in quella del post pensione, possono diventare un terzo pilastro privato del nostro *welfare*.



ANNUAL MEETING DI STUDIO DEDICATO ALLE COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE

*Prodotti innovativi e soluzioni efficienti per competere
nel tempo del coronavirus e dei tassi minimi (la tassopandemia)*

Grazie per l'attenzione

